



## LA MIA PERMANENZA IN ITALIA (2)

di Michiyo Suzuki



Una giornata tipica della mia vita a Milano era questa: mi alzavo alle 8 e dopo colazione navigazione su internet. Dopo pranzo andavo a scuola. Studiavo italiano dalle 14,00 fino alle 17,00 e un quarto. Facevo la spesa all'Esselunga a Romolo e poi tornavo a casa. La sera andavo in palestra o uscivo con gli amici, ecc. Il fine settimana se era bel tempo, tutto bene, facevo trekking in montagna, diversamente un po' di noia.

Nei mesi invernali quasi sempre faceva brutto tempo a Milano, pioveva oppure nevicava. Insomma, il cielo era grigio. Ad aprile cominciava a fare bel tempo. Un giorno mi è venuta una idea di fare trekking vicino a Milano. Ho fatto semplicemente una ricerca in internet sulla parola "trekking a Milano" e così ho trovato un'associazione di trekking, la Trekking Italia. Ho visto il loro sito e capito che ci sono tante gite organizzate ogni fine di settimana e anche il mercoledì.

Subito mi sono iscritta all'associazione e comincio a partecipare a queste gite di trekking alla fine di maggio. Nel mese di giugno ho fatto forse 6 o 7 gite con loro. Tramite queste gite di trekking ho conosciuto tante persone che amano camminare come me. C'erano anche tante persone interessate alla cultura giapponese e mi facevano tante domande su del Giappone. Spero che io abbia potuto rispondere tutte le domande.

La bellezza di trekking non è solo camminare nella natura bellissima ma anche divertirsi chiacchierando con gli altri soci. Tante persone fanno trekking ogni settimana come me. Così ho conosciuto una insegnante di inglese e un uomo che lavora per una azienda di petrolio. Questo amico ci (io e una insegnante di inglese) ha inviato a fare un trekking insieme con i suoi amici. Ci siamo aggiunti volentieri a loro gruppo. Facevamo trekking quasi ogni domenica nei mesi di luglio, agosto, settembre fino alla prima metà di ottobre. Siamo andati in tanti posti insieme con il treno e le macchine che gli amici maschili avevano in posti bellissimi vicino al lago di Como, Maggiore, in Valtellina, anche in Svizzera.

Facevamo non solo trekking insieme ma anche uscivamo insieme per guardare dei film, al concerto, alla festa del cibo biologico, ecc. In estate sotto un bel tempo facevamo trekking ogni domenica. Ma dopo la metà di ottobre a Milano ha cominciato a fare un brutto tempo. Perciò andavamo al cinema, concerto, una volta anche al planetario insieme. Loro sono tutti singoli che lavorano per aziende in diversi settori e abitano in generale da soli o con la famiglia.

Preferivo avere degli amici italiani con cui dovevo parlare italiano, perchè uno dei miei scopi della permanenza in Italia era migliorare il mio italiano. Non capivo tutto quello che loro parlavano tra loro in italiano, ma capivo abbastanza bene. Rispetto al Giappone mi pare più facile conoscere nuove persone sia alle feste a casa (home party) degli amici sia tramite trekking, ecc. Una volta diventati amici, gli italiani sono molto gentili.

Alcuni amici con la macchina mi venivano a dare un passaggio con la macchina tante volte quando andavamo al posto un po' lontano. I miei amici mi hanno fatto anche una festa di arrivederci prima della mia partenza visto che non potevo invitare i miei amici da me. Li ringrazio molto.

Quando sono tornata in Giappone ho lasciato delle mie cose da una coinquilina, perchè pensavo di tornare a marzo a Milano. Quando le ho chiesto se andava bene per lei, ha subito risposto di sì. Però lei ha deciso di cambiare la casa a metà febbraio perchè non poteva sopportare degli scarafaggi nella sua camera. Ho chiesto ad alcuni amici italiani con la macchina di andare a prendere le mie cose e metterle da loro finchè non tornassi io. Temevo che questa fosse una richiesta troppo sfacciata ma non avevo nessun'altra scelta. Tre di loro subito mi hanno risposto dicendo che sarebbero stati disponibili la notte precedente del trasloco della mia coinquilina e anche altri quattro mi hanno detto che sarebbero stati disponibili un altro giorno. Che gentili! Ringrazio molto per la loro gentilezza. Non vedo l'ora di rivederli.

Dopo sono tornata in Giappone mi sono iscritta al sito Couch Surfing dove si può trovare una famiglia o una persona che possa ospitarti all'estero. Volevo contraccambiare la gentilezza che i miei amici italiani mi hanno dato in Italia per ospitare chi viene in Giappone. Ho già ospitato due persone europee, una ragazza finlandese, un altro ragazzo della Polonia. E' molto bello conoscere nuove persone e scambiare la cultura e fare esperienza. Perchè non provate anche voi?